



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 3/27 del 22.1.2020

DIRETTIVE REGIONALI SULLE SOVVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DI CRISI DELLE PROVINCE DI SASSARI, NUORO E OGLIASTRA. L.R. n. 5/2015 ART. 5, COMMA 19.

Sommario

Premessa	2
Art. 1 - Beneficiari	2
Art. 2 – Interventi ammissibili	3
Art. 3 - Spese ammissibili	3
Art. 4 – Condizioni per il finanziamento	3
Art. 5 – Erogazione del finanziamento	3
Art. 6 – Istruttoria, criteri di selezione e modalità di calcolo	4
Art. 7 – Procedure per la richiesta di finanziamento	5
Art. 8 – Motivi di esclusione	6
Art. 9 - Responsabilità procedimento	6



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DIRETTIVE REGIONALI SULLE SOVVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI NELLE AREE DI CRISI DELLE PROVINCE DI SASSARI, NUORO E OGLIASTRA.
L.R. N. 5/2015 ART. 5, COMMA 19.

Premessa

Con la legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, articolo 4, è stato autorizzato il ricorso ad uno o più mutui, per l'importo complessivo di € 700.000.000, a copertura delle spese indicate nella tabella E allegata alla stessa legge, così come modificata dalla legge regionale 8 maggio 2015, n. 10, destinate alla realizzazione di opere e infrastrutture di competenza ed interesse regionale e ad accompagnare gli strumenti per lo sviluppo territoriale nel rispetto degli obiettivi perseguiti dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

Tra gli interventi finanziati a valere sul mutuo di cui al precedente paragrafo, è ricompreso il Programma di opere infrastrutturali nelle aree di crisi delle Province di Sassari, Nuoro e Ogliastra, per l'importo complessivo di € 22.000.000, previsto dall'articolo 5, comma 19, della medesima L.R. n. 5/2015 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 28/28 del 9 giugno 2015, n. 47/25 del 29 settembre 2015 e n. 67/35 del 29 dicembre 2015.

Le presenti Direttive disciplinano l'utilizzo delle risorse scaturenti dalla riprogrammazione di una parte dei fondi destinati al suddetto Programma di opere infrastrutturali, per un ammontare di euro 7.710.000, secondo quanto esplicitato nel parte narrativa della deliberazione alla quale le presenti Direttive sono allegate.

Art. 1 - Beneficiari

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa sopra riportata, l'Assessorato dell'Industria emana le seguenti Direttive per la concessione di sovvenzioni per la realizzazione di infrastrutture nelle aree di crisi delle Province di Sassari, Nuoro e Ogliastra, secondo la loro composizione alla data di entrata in vigore della succitata L.R. n. 5/2015, avvenuta il 12 marzo 2015.

L'obiettivo è di innescare nuovi processi di sviluppo attraverso un approccio integrato e concertato, costituito da una pluralità di interventi in grado di contrastare gli effetti prodotti dalla crisi o agire sui fattori di svantaggio territoriale o sui fattori che condizionano il rafforzamento e lo sviluppo di specifiche filiere produttive.

Sono destinatari di tale intervento i seguenti soggetti, il cui territorio ricade all'interno delle Province di cui sopra:

- Amministrazioni comunali;
- Associazioni di Comuni convenzionati ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- Unioni di Comuni;
- Consorzi Industriali Provinciali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Art. 2 – Interventi ammissibili

Sono ammessi alle sovvenzioni regionali le seguenti tipologie di interventi su opere pubbliche e infrastrutture di interesse comunale e/o sovracomunale, da realizzare all'interno delle aree PIP e della aree industriali:

- manutenzione straordinaria, messa a norma e/o in sicurezza di opere pubbliche e infrastrutture già esistenti;
- completamento di opere pubbliche e infrastrutture già esistenti;
- bonifica e recupero di insediamenti produttivi abbandonati o dismessi;
- realizzazione (ex novo) di opere pubbliche e infrastrutture di interesse comunale e/o sovracomunale.

Art. 3 - Spese ammissibili

Sono ammissibili alla sovvenzione le seguenti tipologie di spese:

- a) esecuzione dei lavori;
- b) oneri relativi all'acquisizione/espropriazione delle aree nelle quali verrà realizzato l'intervento, nei limiti del 10% della sovvenzione regionale;
- c) spese generali e tecniche secondo la normativa vigente, nei limiti del 10% della sovvenzione regionale;
- d) I.V.A. solo se non detraibile;

Le quote eccedenti il 10% della sovvenzione relativamente alle spese di cui ai punti b) e c), per qualsiasi motivo determinate, sono a carico dell'Ente beneficiario, che provvede alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Art. 4 – Condizioni per il finanziamento

L'opera oggetto di finanziamento dovrà essere destinata alla realizzazione di un intero progetto o di un lotto funzionale e dovrà essere incluso nel Programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente proponente (antecedente alla data di presentazione della domanda di finanziamento) nei casi previsti dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.; dovrà inoltre essere garantita una quota minima di cofinanziamento da parte dell'Ente pari al 10% della spesa complessivamente prevista.

Ogni Ente potrà presentare una sola richiesta di finanziamento rientrante tra le tipologie previste dal punto 2 delle presenti Direttive e potrà richiedere un contributo per un importo non inferiore a € 300.000,00.

Art. 5 – Erogazione del finanziamento

L'erogazione avverrà sulla base di cronoprogrammi finanziari e procedurali articolati nel triennio 2020/2022 e secondo lo stato di avanzamento delle opere, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 6 – Istruttoria, criteri di selezione e modalità di calcolo

L'istruttoria tecnico-amministrativa, finalizzata alla valutazione dei progetti ritenuti ammissibili e formulazione della graduatoria degli enti da finanziare, verrà espletata da un'apposita commissione istituita con determinazione del Direttore generale dell'Assessorato dell'Industria, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande; tale commissione dovrà attenersi ai seguenti criteri di selezione:

1. **Tipologia di opere** - per gli interventi finalizzati alla **manutenzione straordinaria, messa a norma e/o in sicurezza** vengono assegnati 10 punti; per gli interventi di **completamento** vengono assegnati 8 punti; per gli interventi di **bonifica e recupero di insediamenti abbandonati o dismessi** vengono assegnati 6 punti; per gli interventi di **realizzazione (ex novo)** vengono assegnati 3 punti. Qualora l'intervento rientri tra più tipologie dovrà essere selezionata la tipologia prevalente (nella sezione 4 del modello richiesta finanziamento) in ragione del costo dell'opera;
2. **Percentuale di cofinanziamento** (che in ogni caso non potrà essere inferiore al 10% della spesa complessiva) - il punteggio sarà calcolato in proporzione al cofinanziamento superiore al 10% previsto quale requisito di partecipazione, secondo la formula $2(X - 10) / 30$ - dove X (valore che non può essere inferiore a 10) è la percentuale di cofinanziamento della spesa complessiva prevista. Il punteggio massimo è stabilito in 2 punti;
3. **Contrasto allo spopolamento** – se il soggetto che presenta la domanda (Comune, Unione dei Comuni, Associazione di Comuni), ha subito una diminuzione dei residenti negli ultimi 5 anni (saldo residenti 31/12/2014-31/12/2019) pari ad almeno al 10% verrà assegnato un punto, se superiore al 10 ed inferiore o pari al 20% verranno assegnati 2 punti, se superiore al 20% verranno assegnati 3 punti. In caso di domanda presentata da consorzi industriali, il dato dovrà essere rilevato nei comuni facenti parte l'assemblea;
4. **Istanze presentate per la realizzazione di opere di interesse sovracomunale** – per le istanze relative alla realizzazione di opere riguardanti più comuni vengono assegnati 3 punti;
5. **Livello progettuale dell'intervento proposto** – Punteggio variabile da 1 a 3 in relazione ai livelli previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 (1 punto per il progetto di fattibilità tecnica ed economica, 2 punti per il progetto definitivo e 3 punti per il progetto esecutivo);
6. **Interventi mirati all'introduzione di eco-innovazioni di processo e di prodotto** per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue) – punti 2;
7. **Interventi che comportano un abbattimento, pari almeno al 10%, dei costi sostenuti dalle aziende insediate**, di cui si dovrà dare evidenza nella relazione tecnica descrittiva, anche mediante idonei prospetti esplicativi – punti 2;
8. **Rotazione** – Agli enti che negli ultimi cinque anni (dal 2015 al 2019) non abbiano conseguito finanziamenti da parte dell'Assessorato Industria per la medesima tipologia di opere per le quali viene richiesta la sovvenzione, vengono assegnati 2 punti; tale premialità è comunque riconosciuta per il completamento di opere per le quali si è già avuto un finanziamento negli ultimi cinque anni;
9. **Data di presentazione della domanda** - in caso di parità di punteggio verrà data priorità all'Ente che ha presentato per primo la richiesta di finanziamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Ai soli fini di una migliore valutazione dei progetti presentati, l'Assessorato dell'Industria, qualora lo ritenesse necessario, potrà chiedere l'integrazione della documentazione già presentata, fermo restando che in ogni caso non potranno essere sanate le eventuali carenze documentali che danno luogo all'esclusione della domanda; potranno inoltre essere effettuati ulteriori accertamenti e verifiche in merito al contenuto delle dichiarazioni presentate.

Art. 7 – Procedure per la richiesta di finanziamento

La domanda di sovvenzione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, dovrà pervenire, in seguito alla pubblicazione di un apposito Avviso, all'Assessorato dell'Industria, Servizio per le Politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica, esclusivamente all'indirizzo PEC industria@pec.regione.sardegna.it, pena l'esclusione.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute in data antecedente o successiva a quelle indicate nel bando medesimo.

Nel caso in cui dovessero pervenire, nei termini sopra indicati, più richieste da parte dello stesso Ente sarà presa in considerazione soltanto quella pervenuta per ultima.

Le richieste dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente il "Modello richiesta di finanziamento" predisposto dall'Assessorato dell'Industria, che deve essere compilato in tutte le sue parti.

A detto modulo devono essere allegati:

- i documenti di identità dei dichiaranti (legale rappresentante dell'Ente e responsabile dell'ufficio tecnico dell'Ente);
- una relazione tecnica descrittiva, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico dell'amministrazione proponente, nella quale dovranno essere riportate:
 - a. la descrizione della situazione esistente e delle opere da eseguire;
 - b. la tipologia prevalente di opere, tra quelle previste dall'art. 2 delle presenti Direttive;
 - c. la funzionalità dell'intervento se attivato per lotti;
 - d. la stima economica e il cronoprogramma di massima;
 - e. la descrizione dettagliata delle motivazioni che giustificerebbero l'attribuzione dei diversi punteggi di cui al precedente articolo 6; in assenza non potrà essere attribuito il relativo punteggio aggiuntivo.

La suddetta relazione dovrà essere firmata digitalmente e dovrà essere composta da massimo 10 schede (scheda = facciata) - foglio A4, carattere Arial, Dimensione 12, interlinea 1,5. La documentazione di cui sopra potrà essere corredata da un elaborato grafico in formato PDF - formato massimo A1;

- copia del provvedimento di approvazione del livello progettuale disponibile, il quale dovrà essere munito di tutte le autorizzazioni e i pareri prescritti per tale stato di elaborazione progettuale;
- copia del provvedimento attestante:
 - a. l'impegno a cofinanziare l'intervento con l'indicazione delle fonti di copertura;
 - b. l'avvenuto inserimento dell'opera nel piano triennale (nei casi previsti dal D.Lgs. 18.4.2016, n. 50);
 - c. la funzionalità dell'intervento oggetto del finanziamento;
- autocertificazione del Legale rappresentante che attesti la detraibilità o non detraibilità dell'IVA;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'Ente con la quale si attesta che i lavori previsti in progetto saranno appaltati con aggiudicazione definitiva entro 6 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del finanziamento.

Art. 8 – Motivi di esclusione

Saranno motivo di esclusione dal procedimento:

- le richieste inviate tramite strumenti diversi dalla PEC;
- la presentazione della richieste di finanziamento in data antecedente o successiva a quelle indicate nel bando medesimo;
- cofinanziamento inferiore al 10% della spesa complessiva;
- la mancata inclusione dell'intervento nel Programma triennale dell'Ente da adottarsi in data antecedente alla presentazione della richiesta di finanziamento, nei casi previsti dalla legge;
- l'opera oggetto di finanziamento non è destinata alla realizzazione di un intero progetto o di un lotto funzionale all'intervento principale;
- il livello progettuale di cui si attesta la disponibilità non è provvisto di tutte le autorizzazioni e i pareri prescritti per tale stato di elaborazione progettuale
- le richieste che prevedano interventi diversi da quelli previsti al punto 2 delle presenti Direttive.

Saranno, inoltre, esclusi:

- gli enti attuatori degli interventi finanziati dall'Assessorato dell'Industria per la realizzazione di opere indicate nell'art. 2 delle presenti Direttive, per i quali nei 5 anni precedenti alla pubblicazione dell'Avviso di cui al precedente articolo 7 sia intervenuta la revoca del finanziamento;
- gli enti attuatori di interventi finanziati dall'Assessorato dell'Industria per la realizzazione di opere indicate nell'art. 2 delle presenti Direttive, i quali nei 5 anni precedenti alla pubblicazione dell'Avviso di cui al precedente articolo 7 non hanno assolto agli obblighi di rendicontazione e/o di restituzione delle economie realizzate nell'ambito dei relativi finanziamenti, nonostante la richiesta scritta in tal senso.

Art. 9 – Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio per le Politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica dell'Assessorato dell'Industria.